



Dichiarazioni di B Lab su tematiche controverse - Settore minerario

L'approccio di B Lab a tematiche controverse e la certificazione B Corp

In quanto aziende a scopo di lucro che soddisfano gli standard più rigorosi di performance sociali e ambientali generali, responsabilità e trasparenza, le B Corp Certificate sono leader nel movimento per utilizzare il business come una forza per il bene.

Che sia attraverso le informazioni fornite dalle aziende nel [Disclosure Questionnaire](#), per un problema sollevato da una terza parte attraverso il processo formale di B Lab [Complaints Process](#), o per l'opinione pubblica sui requisiti e gli standard per la certificazione B Corp, regolarmente sorgono domande difficili e complesse su come questioni controverse nel mondo degli affari dovrebbero influenzare o no l'idoneità delle aziende alla certificazione B Corp. I giudizi su queste questioni vengono quindi determinati dallo [Standards Advisory Council](#) indipendente di B Lab, nell'ambito di un processo di revisione delle disclosure.

Il Disclosure Questionnaire di B Lab costituisce la base del processo di revisione delle disclosure, che copre settori, pratiche, risultati e sanzioni sensibili e si basa su screening e standard di terze parti come l'IFC Excluded Industries List e le Convenzioni dell'OIL (International Labor Organization Conventions). Riconoscendo in primo luogo che qualsiasi elenco di questioni sensibili potrebbe sempre risultare incompleto, B Lab si riserva anche il diritto di condurre revisioni simili a questa su questioni che non sono attualmente presenti nel Disclosure Questionnaire e che rappresentano oggetto di preoccupazioni concrete per gli stakeholder e una potenziale violazione della Dichiarazione di interdipendenza del movimento B Corp.

Quando sorgono nuovi settori o tematiche per cui non sia già stato sviluppato un modello decisionale, B Lab conduce delle ricerche al fine di guidare la decisione dello Standards Advisory Council. La ricerca si basa su fonti secondarie compilate dallo staff di B Lab, con l'intento generale di identificare e comprendere le diverse preoccupazioni relative al settore o alla tematica e le diverse prospettive degli stakeholder. Ciò include una rassegna stampa relativa al settore e al suo impatto, a come il problema è coperto da standard, da politiche pubbliche esistenti e da raccomandazioni da parte delle istituzioni pubbliche, da organizzazioni senza scopo di lucro e altri esperti di attualità, così come esempi - potenzialmente sia buoni che cattivi - di attori facenti parte dello stesso settore, interviste con stakeholder esperti e altri commenti e prospettive pubbliche. Questo contenuto viene a sua volta utilizzato per sviluppare la struttura per la revisione del Standards Advisory Council e determina i tipi di domande a cui le singole aziende saranno tenute a rispondere come parte del loro processo di revisione.

In particolare quando si tratta di settori controversi, esiste una sana e naturale tensione tra l'inclinazione a escludere tutte le aziende di quei settori dall'idoneità per la certificazione B Corp e la necessità di una *leadership* che abbia il potenziale per trasformare la cultura, il comportamento e l'impatto di tali settori. Sebbene B Lab e il suo [Standards Advisory Council](#) abbiano il potere di determinare che un settore nel suo insieme non è idoneo per la certificazione a causa degli impatti o di pratiche negative, riconoscono anche che è proprio in settori controversi che potrebbe essere significativo per le aziende gestire i propri impatti negativi o controversi. In queste circostanze, potrebbe essere maggiore la necessità di distinguere tra attori buoni e cattivi, nonché tra performance buone e migliori, utilizzando standard rigorosi di performance sociali e ambientali verificati, responsabilità legale e trasparenza pubblica. Tutti gli stakeholder sono tutelati dall'esistenza di standard credibili e trasparenti che facilitano il miglioramento delle decisioni politiche, di investimento, di acquisto e di occupazione.

Oltre a riconoscere che esistono molte prospettive diverse e ragionevoli su ciò che contribuisce a una prosperità condivisa e duratura per tutti, B Lab e il suo Standards Advisory Council prenderanno decisioni in merito all'idoneità per la certificazione B Corp e, se ammissibile, richiederanno alle aziende facenti parte di settori controversi, con politiche controverse o impegnate in pratiche controverse, di essere trasparenti sulle loro pratiche e sul modo in cui lavorano per gestire e mitigare le tematiche problematiche. B Lab inoltre documenterà e condividerà pubblicamente queste posizioni al fine di consentire a tutti gli stakeholder, compresi cittadini e responsabili politici, di esprimere i propri giudizi sulle prestazioni delle aziende, nonché di stimolare ulteriori discussioni pubbliche ponderate e costruttive su tematiche importanti. Dichiarazioni e framework B Lab esistenti su tematiche controverse sono disponibili [qui](#).

Questi framework, come gli standard di B Lab in generale, sono in continuo sviluppo e ci impegniamo costantemente per migliorarli. B Lab accoglie prospettive diverse mentre continua a perfezionare i propri punti di vista e, si spera, a contribuire a una discussione costruttiva sul ruolo delle aziende nella società.

Indipendentemente dall'idoneità alla certificazione B Corp, tutte le aziende di qualsiasi settore possono utilizzare il [B Impact Assessment](#) come strumento di gestione dell'impatto interno, per valutare e migliorare le proprie pratiche in generale e/o adottare una struttura legale di governance degli stakeholder (come la [società benefit](#)) adeguata all'attuale struttura societaria e giurisdizione dell'azienda.

In caso di domande o commenti sull'approccio di B Lab alle tematiche trattate qui di seguito, inviare un'email al team Standards Management di B Lab all'indirizzo standardsmanagement@bcorporation.net.

Settore minerario e certificazione B Corp

Le aziende che operano nel settore minerario ricoprono un ruolo importante nella società e nell'economia, fornendo prodotti essenziali, creando posti di lavoro nelle comunità rurali e stimolando le economie di tutto il mondo, ma questo settore pone anche numerosi rischi significativi a causa dei suoi impatti sociali e ambientali negativi.

In risposta a queste problematiche, B Lab e il suo Standards Advisory Council indipendente hanno preso la seguente decisione circa l'idoneità alla certificazione B Corp:

Le aziende del settore minerario sono tenute a soddisfare i seguenti requisiti, che devono essere dettagliati sul loro profilo pubblico B Corp¹:

- I siti di estrazione dell'azienda devono essere in possesso come minimo della certificazione IRMA 50 o della certificazione Fairmined (ARM) o di una certificazione equivalente e credibile al momento della certificazione B Corp.
- Se l'azienda ha ottenuto la certificazione IRMA 50, dovrà ottenere la certificazione IRMA 75 entro due periodi di ricertificazione B Corp (sei anni) per poter conservare lo status di B Corp certificata. Dopo aver ottenuto questa certificazione, l'azienda dovrà proseguire nel miglioramento continuo e dimostrare regolarmente i miglioramenti per ottenere la IRMA 100.
- Le aziende che operano nel settore minerario e acquistano da altri siti minerari devono aver implementato politiche formali e un monitoraggio continuo al fine di gestire i rischi sociali e ambientali nella loro catena di fornitura diretta, utilizzando gli standard IRMA o Fairmined, incluso a titolo di esempio, politiche e pratiche che spronino le aziende minerarie fornitrici a iniziare a utilizzare l'autovalutazione IRMA allo scopo di identificare e promuovere miglioramenti, per essere certificati come siti minerari verificati e certificati IRMA nel tempo.

Panoramica del settore minerario, rischi associati e best practice

L'attività mineraria include l'estrazione di risorse non rinnovabili, come metalli e pietre preziose grezzi. Si occupa di materiali che non possono essere coltivati mediante procedure agricole o creati artificialmente in un laboratorio o una fabbrica. Al 2021, l'80% dei minerali estratti proviene da miniere di grandi dimensioni.²

Il settore minerario presenta numerosi rischi e impatti sociali e ambientali significativi. Di seguito è riportato un riepilogo di ciascun rischio materiale e alcune delle best practice del settore relative alla loro gestione:

Pratiche di lavoro e salute e sicurezza dei lavoratori

¹Per i requisiti aggiuntivi in merito all'estrazione di carbone, vedere [qui](#).

² <https://www.reuters.com/article/us-health-coronavirus-peru-mining-exclus/exclusive-peru-mines-set-to-restart-to-hit-80-production-in-a-month-industry-official-idUSKBN22J266>

Il settore minerario presenta un alto potenziale in materia di violazioni dei diritti umani, derivante dai rischi elevati di incidenti mortali, pratiche di lavoro illegittime e incidenti inquinanti.³ Nel mondo, circa l'8% degli incidenti mortali sul luogo di lavoro è associato all'attività mineraria, anche se il settore minerario comprende solo l'1% della forza lavoro globale.⁴ Infortuni sul lavoro, perdita dell'udito causata dal rumore, impatti sulla salute mentale, e malattie professionali provocate da sostanze chimiche, calore, radiazioni, metalli e particolati sono altri problemi molto presenti nel settore minerario. L'attività mineraria è inoltre un settore dominato dal sesso maschile, dove le donne sono discriminate nei processi di assunzione, nelle attività di coinvolgimento aziendale e nella condivisione di benefit.⁵

Impatto ambientale dei materiali estratti e delle pratiche del settore

I pericoli ambientali sono presenti in tutto il ciclo di vita dell'attività mineraria. A causa dei movimenti su ampia scala della roccia sterile e della vegetazione, l'attività estrattiva sotterranea può provocare crollo delle gallerie e cedimento dei terreni, sprigionando sostanze tossiche nell'aria e nelle fonti idriche circostanti.

La deforestazione dovuta all'estrazione comporta la disgregazione dei biomi e contribuisce all'erosione e al cambiamento climatico. La trivellazione e il trasporto delle soluzioni possono interferire con gli ecosistemi esistenti. Rivestimenti delle trivelle, tubazioni e serbatoi sono soggetti a corrosione a causa dei componenti chimici delle soluzioni a cui sono esposti, che possono provocare perdite e contaminazione dei corsi d'acqua adiacenti.⁶ Inoltre, quella mineraria è un'attività a uso intensivo di acqua e se avviene in aree già sollecitate da questo punto di vista, può esacerbare le crisi idriche. Secondo uno studio del Dipartimento dell'energia degli Stati Uniti d'America realizzato nel 2015, la quantità d'acqua totale utilizzata dal settore minerario negli USA variava da 70 milioni a 260 milioni di galloni al giorno.⁷

Le dighe degli sterili sono dighe di arginamento in terra per conservare i sottoprodotti delle attività minerarie dopo la separazione dei minerali dalla ganga, il materiale senza valore da cui sono estratti i minerali. Le dighe degli sterili sono concepite per un confinamento permanente. Le dighe possono contenere liquidi, solidi o un impasto semiliquido di particelle fini, che solitamente sono molto tossici e potenzialmente radioattivi. L'impatto delle dighe degli sterili può includere danni ambientali dovuti al rilascio di metalli tossici attraverso il drenaggio acido, danni alla fauna acquatica e rischio di crolli.⁸

³ <https://2020.responsibleminingindex.org/en/results/thematic/320>

⁴ https://www.ilo.org/public/libdoc/ilo/1993/93B09_118_engl.pdf

⁵ <https://www.responsibleminingfoundation.org/research/gender2020/>

⁶ I liquidi residui lasciati da questo processo solitamente contengono concentrazioni elevate di metalli e isotopi radioattivi, che rappresentano un rischio significativo per le fonti idriche di superficie e i terreni vicini.

⁷ https://www.usgs.gov/mission-areas/water-resources/science/mining-water-use?qt-science_center_objects=0#qt-science_center_objects

⁸ <https://graphics.reuters.com/MINING-TAILINGS1/0100B4S72K1/index.html#:~:text=They%20are%20extremely%20vulnerable%20to,the%20potential%20for%20a%20rupture>

Inoltre, il settore minerario genera tra 1,9 e 5,1 gigatoni di CO₂ equivalente (CO₂e) di emissioni di gas a effetto serra all'anno, derivanti dalle attività estrattive e dal consumo energetico.⁹ Il settore minerario è responsabile dal 4 al 7% delle emissioni di gas a effetto serra globali.¹⁰ Le emissioni di CO₂ Scope 1 e Scope 2 del settore, vale a dire quelle generate dalle attività estrattive e dal consumo energetico rispettivamente, ammontano all'1%.

Impatto comunitario in merito all'accesso e all'equità delle risorse naturali e il loro impatto più generali sull'area.

Divergenze su adeguate consultazioni della comunità e sul consenso libero, preventivo e informato sono una fonte di conflitto nel settore minerario, specialmente nelle aree di attività dove sono presenti popolazioni indigene. Le popolazioni indigene hanno subito esclusione sociale ed espropriazioni su ampia scala di terre e risorse, e continuano a subire in modo significativo l'impatto delle attività estrattive, perché spesso queste risorse si trovano su terre legate alla loro identità culturale e condizioni di vita.¹¹ Le comunità circostanti all'area di estrazione sono spesso a rischio di inquinamento provocato dalla polvere generata dalla miniera e di esposizione a materiali tossici potenzialmente dannosi per la salute umana.

Governance

Corruzione e concussione, spesso per aggirare i regolamenti locali relativi all'attività mineraria, sono particolarmente comuni nel settore. Molti siti minerari non divulgano i propri dati riguardanti questioni di pubblico interesse per gli stakeholder e raramente dimostrano coinvolgimento con stakeholder locali sulle questioni relative ambientali, sociali e di governance. La maggior parte delle aziende è tenuta a divulgare i pagamenti ai governi statali, anche se molto spesso non a livello di singolo progetto.¹²

Anche il lobbismo può ricoprire un ruolo importante nel dibattito sociale, ma se viene svolto in modo irresponsabile può avvantaggiare indebitamente gli interessi aziendali e avere un impatto avverso diretto sull'ambiente e la società. Molte aziende non divulgano pubblicamente il loro coinvolgimento con le lobby ed esistono alcune leggi che proibiscono alle aziende di fare contributi politici diretti. Tuttavia, ne derivano rapporti non trasparenti tra aziende e soggetti politici che effettuano i contributi per loro conto. Molte aziende considerano il lobbismo come gestione del rischio piuttosto che come gestione dell'impatto o come una questione dall'impatto materiale sugli stakeholder di un'azienda.

Analogamente, molte aziende che non partecipano attivamente ad attività di lobby fanno parte di grandi associazioni commerciali che fanno attivamente lobby per loro conto, promuovendo leggi e regolamenti a beneficio del settore. Il livello di trasparenza che circonda le attività di alcune

⁹ <https://www.mckinsey.com/business-functions/sustainability/our-insights/climate-risk-and-decarbonization-what-every-mining-ceo-needs-to-know#>

¹⁰ <https://www.mckinsey.com/business-functions/sustainability/our-insights/climate-risk-and-decarbonization-what-every-mining-ceo-needs-to-know#>

¹¹ <https://indianlaw.org/content/mining-industry-south-america-threatens-indigenous-communities>

¹² <https://www.oecd.org/dev/Corruption-in-the-extractive-value-chain.pdf>

associazioni di commercio, inclusa quella del settore minerario, è limitato, e molte di queste associazioni non sono nemmeno tenute a rendere pubblica la loro agenda politica.

Esistono diversi validi framework indipendenti che aiutano a identificare le best practice nel settore minerario, tra cui [Responsible Mining Foundation](#) e [Extractive Industry Transparency Initiative \(EITI\)](#). Oltre a questi due framework, che si concentrano su specifiche categorie di aziende da valutare o su specifici argomenti, ci sono anche due certificazioni di terza parte che forniscono una certificazione o una verifica su un'esaustiva serie di best practice del settore minerario che sono ampiamente applicabili: [Initiative for Responsible Mining Assurance \(IRMA\)](#) e [Alliance for Responsible Mining \(ARM\)](#).

IRMA è un ente certificatore che copre tutti i materiali estrattivi, tranne i carburanti, per siti minerari industriali di grandi dimensioni in tutto il mondo. L'organizzazione è governata da una serie diversificata di stakeholder, che include unioni sindacali, comunità interessate da estrazioni minerarie, organizzazioni ambientali e di giustizia sociale, così come aziende minerarie e aziende che acquistano i materiali estratti. IRMA verifica in modo indipendente le performance ambientali e sociali dei siti minerari. Oltre a utilizzare IRMA come strumento di autovalutazione, è disponibile la verifica di singoli capitoli dello standard (denominata IRMA Transparency), e le aziende che raggiungono le prestazioni migliori possono ottenere diversi livelli di certificazione: IRMA 50, IRMA 75 e IRMA 100.¹³ La certificazione IRMA include la conformità ai criteri di quattro categorie specifiche: integrità aziendale, pianificazione di retaggi positivi, responsabilità sociale e responsabilità ambientale. Per ottenere la certificazione di un sito minerario, l'azienda deve raggiungere un punteggio medio di 50, 75 o 100 rispettivamente in ogni categoria. Secondo l'IRMA e in base al numero di siti minerari che hanno ottenuto la certificazione, anche il raggiungimento della certificazione IRMA 50 rappresenta un risultato relativamente significativo e l'approccio multi-livello di IRMA è concepito per promuovere un miglioramento continuo nel tempo.

L'Alliance for Responsible Mining si propone di stabilire degli standard per un'attività di estrazione artigianale e responsabile, e di sostenere e aiutare i produttori a estrarre metalli e minerali certificati secondo i principi Fairmined attraverso catene di fornitura eque dal punto di vista economico per i mercati di tutto il mondo. ARM è un'iniziativa istituzionale multisetoriale internazionale e basata nella comunità che intende fornire una certificazione di prodotto e dei siti e relativi incentivi di mercato a comunità minerarie artigianali di piccola dimensione che soddisfano i criteri di pratiche responsabili sociali, ambientali, lavorative e commerciali.¹⁴ ARM collabora con IRMA per sviluppare standard di settore.

Queste certificazioni, così come le ulteriori ricerche eseguite da B Lab, evidenziano molte pratiche diverse in quattro principali categorie di rischio, incluse le seguenti:

Pratiche di lavoro e salute e sicurezza dei lavoratori

¹³ <https://responsiblemining.net/what-we-do/certification/>

¹⁴ <https://www.responsiblemines.org/en/>

- Sistemi di salute occupazionale e sicurezza lavorativa
- Misure per assumere e fidelizzare una forza lavorativa diversificata dal punto di vista del genere
- Attività mineraria digitalizzata

Impatto ambientale

- Svolgere e divulgare verifiche regolari
- Strategie di protezione delle risorse idriche
- Identificare e valutare rischi potenziali
- Adottare un approccio improntato al ciclo di vita
- Decarbonizzazione

Impatti sulle comunità

- Coinvolgimento degli stakeholder comunitari:
- Impegni formali
- Sistemi di due diligence
- Consenso libero, preventivo e informato e comunità indigene

Governance

- Adottare un comportamento responsabile per i siti minerari
- Le aziende devono monitorare, verificare e agire per migliorare le performance relative a corruzione e concussione
- Meccanismi di whistleblowing
- Lobbying

Motivazione della decisione dello Standards Advisory Council:

Sebbene esistano indubbi rischi materiali e specifici associati al settore minerario, le ricerche di B Lab hanno dimostrato che oggi l'attività mineraria è necessaria alle esigenze attuali della società e dell'economia, e che i rischi del settore sono gestibili attraverso delle best practice. La complessità di tali best practice, insieme al desiderio di evitare duplicati o diminuire l'efficienza, nel caso esistano altri standard credibili per il settore, esige anche di collegare la certificazione B Corp a standard verificati, credibili e affermati di terze parti.

Le ricerche di B Lab indicano che le certificazioni IRMA e Fairmined sono standard indipendenti, multi-stakeholder, credibili e riconosciuti globalmente che coprono i rischi materiali identificati qui sopra per il settore minerario. La raccomandazione della certificazione IRMA 50 come standard minimo, con miglioramento continuo, è stata presa considerando che IRMA 50 è una certificazione a cui aspirano le stesse aziende minerarie, riconoscendo al contempo l'esigenza di un miglioramento continuo nel tempo.

La decisione dello Standards Advisory Council è stata basata su ricerche indipendenti svolte da B Lab e da consultazioni di stakeholder, inclusi esperti accademici.

Questa dichiarazione ha validità a partire da giugno 2021 fino a nuovo avviso da parte dello Standards Advisory Council.

Si prega di inviare commenti o domande al team di gestione degli standard di B Lab all'indirizzo standardsmanagement@bcorporation.net.